



Ritorno Com'E.R.o

*Progetto dedicato a scuole Primarie e Secondarie dell'Unione Romagna Faentina
sulla riduzione del rischio di disastro centrata su minori*

Report novembre 2023 – maggio 2024

Classe: IIID

Istituto: Carchidio

Nr. Minori: 21 (10 maschi e 11 femmine)

Introduzione

Il progetto “Ritorno Com'E.R.o” di Save the Children nasce con l’obiettivo di supportare i minori e la comunità educante dopo la violenta alluvione che ha colpito l’Emilia Romagna nel mese di maggio, provocando ingenti danni al tessuto socio-economico della regione. Come in ogni emergenza, fortemente impattati sono stati i bambini, le bambine e gli adolescenti che oltre ad aver vissuto l’evento emergenziale, hanno perso – totalmente o temporaneamente – tutti o parte di quei luoghi sicuri ed effetti personali che rappresentano per loro i punti fermi: la casa, la scuola, i luoghi di aggregazione, giocattoli, materiale scolastico ecc.

In un quadro così delicato, la promozione di una cultura di prevenzione che passi per le scuole diventa uno strumento essenziale per garantire una gestione efficace delle calamità. In questo processo, diventa fondamentale per la comunità educante ascoltare e comprendere la prospettiva di bambini, bambine ed adolescenti nell’ottica di avviare e consolidare in loro il rafforzamento della resilienza, inteso come processo di continuo apprendimento e corretta preparazione e gestione del rischio. I ragazzi e le ragazze sono, a tutti gli effetti, membri della comunità e cittadini, e le loro potenzialità possono risultare molto utili nel plasmare risposte sempre più efficaci durante le emergenze, sia a livello locale che nazionale.

Sulla base di queste premesse, la piattaforma www.feelsafe.savethechildren.it sviluppata da Save the Children Italia diventa un innovativo strumento educativo online che promuove l'uso responsabile dei social media, delle tecnologie e dell'educazione digitale come mezzo per migliorare la resilienza della comunità al disastro, investendo nelle giovani generazioni promuovendo la cultura di sicurezza.

Come parte del progetto Feel Safe, Save the Children ha proposto attività interattive da svolgere con bambini, bambine e studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado





maggiormente colpite dall'alluvione da svolgersi durante il corso dell'A.A. 2023-2024. Le attività sono state strutturate seguendo una metodologia mista volta all'ascolto attivo e alla partecipazione attiva degli studenti attraverso un percorso coinvolgente e stimolante.

Obiettivi formativi

- promuovere la partecipazione proattiva dei ragazzi e delle ragazze in attività di riduzione del rischio di disastro
- rafforzare la consapevolezza dei rischi del proprio territorio diffondendo una cultura di sicurezza

Approccio metodologico

Il progetto utilizza una metodologia ispirata ai maggiori esponenti della pedagogia e della psicologia e ne fonde le principali peculiarità:

- *Inclusivo*. Promuoviamo la parità di accesso e approcci inclusivi, considerando i bisogni specifici e le vulnerabilità dei bambini, anche con diverse capacità.
- *Partecipativo*. Promuoviamo un approccio incentrato sul bambino, in cui il suo potenziale e la sua partecipazione attiva sono riconosciuti e rispettati.
- *Child-centred*. Mettiamo i bambini al centro delle nostre attività con l'utilizzo di un linguaggio *child-friendly*.
- *Learning by doing*. Promuoviamo un approccio che stimola l'apprendimento mettendosi in gioco e portando a compimento dei compiti in prima persona.
- *Sostenibile*. Diamo priorità al rafforzamento delle competenze, delle capacità, della sensibilità e delle strutture già esistenti sul territorio per garantire maggiore impatto, efficacia, accesso alle aree di intervento e vicinanza ai beneficiari.
- *Mastery learning*. Valorizzazione della componente motivazionale dell'apprendimento.
- *Soft Skills*. Valorizzazione delle abilità quali pensiero critico, apprendimento attivo, *problem solving*, resilienza e capacità di adattamento.
- *Cooperativo*. Attraverso il *cooperative learning*, i ragazzi e le ragazze apprendono aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.





Attività proposte

Il ciclo di laboratori, condotto da due formatori/formatrici esperti/e con incontri in presenza nelle classi delle scuole partner, ha previsto un impegno totale di 8 ore, così strutturate:



IL RITMO EDUCATIVO DEGLI INCONTRI

Il Team di educatori ed educatrici che conduce il laboratorio in classe si impegna a creare un ambiente inclusivo e collaborativo.

Per garantire questo obiettivo, viene predisposto attentamente il **Setting iniziale** attraverso la metodologia del **Circle Time**. Le sedie vengono organizzate in cerchio per favorire l'equità e la partecipazione di tutti, incoraggiando la condivisione e l'ascolto reciproco. Questo approccio facilita il senso di comunità, promuovendo la fiducia e la coesione di gruppo. Per rompere il ghiaccio e favorire una maggiore interazione tra i partecipanti, il primo incontro prevede un gioco di conoscenza. Questo permette di creare un'atmosfera rilassata e di incoraggiare l'apertura tra i componenti del gruppo.

Nei successivi incontri, viene introdotta la **Linea del Tempo**, un'attività che permette di riconnettersi con le esperienze precedenti e riflettere sul percorso fatto insieme. Questo momento di riconnessione è essenziale per consolidare il legame tra i partecipanti e per favorire una comprensione più approfondita del tema trattato.

La **parte centrale dell'incontro** è dedicata all'approfondimento del tema che si è scelto di trattare. Attraverso discussioni guidate, attività pratiche e presentazioni, vengono esplorati i contenuti principali in modo approfondito, sfruttando il contesto collaborativo e inclusivo creato all'inizio.

Al termine dell'incontro, si torna al cerchio per dedicare un **momento al saluto e alla verifica del benessere del gruppo**. Questo permette di concludere l'incontro in modo positivo, incoraggiando la gratitudine, l'apprezzamento reciproco e la sensazione di appartenenza.

A seguire le attività centrali degli incontri.





RESILIENZA

Titolo attività: **Fumetti Resilienti**

Durata: 2h

La classe è stata divisa in 4 gruppi, ad ogni gruppo è stato consegnato uno scenario (i 4 scenari erano tutti diversi) che raccontava una determinata situazione con la presenza di elementi di complessità (tra i quali: incendio, terremoto, temporale in montagna e al mare).

Sei al mare con i tuoi amici.
All'improvviso senti forti tuoni e vedi grandi lampi.

Sei a scuola.
Ti stai lavando le mani in bagno.
All'improvviso senti l'allarme antincendio.

Esempi di situazioni assegnate

I formatori hanno chiesto ai gruppi di mettere in scena lo scenario che gli è stato consegnato e di rappresentare quali fossero le sensazioni che i protagonisti stessero provando, integrando anche quali fossero i comportamenti che, secondo loro, i protagonisti avrebbero dovuto assumere per ripararsi da quella situazione e mettersi in sicurezza. Infine, è stato chiesto ai minori di raffigurare i comportamenti, scrivere le sensazioni provate dai protagonisti in un disegno individuale.

Obiettivo: rafforzare la comprensione della parola **RESILIENZA**, stimolare il lavoro di gruppo e la collaborazione, testare il *time management*, stimolare il *problem solving*, fornire ai partecipanti gli elementi necessari per accrescere le loro conoscenze in materia di prevenzione e sicurezza.

Stimolare la partecipazione e l'inclusione di tutti/e i/le partecipanti al lavoro.





EMERGENZA

Titolo attività: **I diritti dei bambini**

Durata: 2h

I formatori introducono il tema dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza sottolineando l'importanza di garantire la tutela e il rispetto di questi diritti in tutte le situazioni, comprese quelle di emergenza. Per collegare direttamente il tema dei diritti dei minori alla missione di Save the Children, che mira a proteggere e valorizzare l'individualità e l'unicità di ogni bambino, i formatori leggono il libro *"Che cos'è un bambino?"*, riflettendo con loro sul fatto che ogni persona è unica e ha caratteristiche, interessi e talenti che la rendono speciale.

Obiettivo attività: Riflettere insieme ai minori su come le diversità/differenze che si trovano all'interno del libro rendano le storie più interessanti e ricche. Incoraggiare i bambini a condividere le proprie opinioni ed esperienze può contribuire a sviluppare la loro capacità critica e la consapevolezza di sé stessi e degli altri.

Alla lettura dell'albo sono seguite due attività tra loro collegate.

ATTIVITA' del RITRATTO

Ai minori è stato richiesto di sedersi nelle isole (a coppie) e farsi il ritratto a vicenda, con l'obiettivo di riflettere la loro individualità e unicità. Si è chiesto loro di osservare attentamente le caratteristiche fisiche (e personali) del compagno/a scelto durante l'attività del ritratto.

INDOVINA CHI?

Dopo la fase del ritratto, i formatori hanno prontamente raccolto e disposto i disegni per terra, rovesciandoli in modo che non fosse possibile individuare i soggetti ritratti. In cerchio, ogni studente ha pescato casualmente un ritratto e ha cercato di identificare il/la bambino/bambina raffigurato/a. Una volta che il soggetto è stato correttamente individuato, è stato chiesto di apporre il proprio nome sopra il proprio ritratto.

Attività finale: I formatori, in cerchio, hanno ripreso la tematica dei Diritti, con un focus particolare sulla tutela dei diritti di tutti i bambini e le bambine nelle situazioni di emergenza.

Obiettivo attività: Stimolare i minori a riflettere sulla propria individualità e unicità attraverso la creazione di un ritratto reciproco. Favorire l'osservazione attenta delle caratteristiche fisiche e personali del compagno/a, promuovendo l'apprezzamento delle differenze.

Incoraggiare un ambiente positivo e di supporto in cui i minori possano apprezzare i talenti diversi presenti nella classe e coinvolgere attivamente i minori nella ricerca e nell'identificazione del compagno/a ritratto/a, sviluppando la loro capacità di osservazione e deduzione. Chiarire a tutti e tutte che i diritti di ciascuno bambino e bambina vengono garantiti anche in caso di situazioni emergenziali.





SICUREZZA

Titolo attività: **I 4 elementi**

Durata: 2h

In cerchio, sono stati introdotti i 4 elementi e si è chiesto alla classe se conoscessero degli eventi atmosferici dovuti a questi elementi e se sì, quali.

Dopo aver raccolto un po' di risposte, si è iniziato a spiegare il gioco.

La classe è stata divisa in 4 gruppi ad ognuno sono state consegnate 10 carte con disegnati 10 fenomeni naturali.



Carte dei fenomeni naturali

La formatrice ha letto ad alta voce la descrizione di ogni fenomeno, mentre ogni squadra ha individuato la carta con il disegno che corrispondeva al fenomeno descritto. Successivamente, al via, ciascuna squadra ha posizionato la carta sopra l'elemento corrispondente (ACQUA, ARIA, FUOCO, TERRA).



Cartellone degli elementi



Al termine del gioco, alla classe è stato chiesto quali fossero i fenomeni naturali che li hanno colpiti di più, invitandoli poi a disegnarli su un foglio A3.

Obiettivo attività: Promuovere la comprensione e l'interesse dei minori nei confronti dei fenomeni naturali legati agli elementi, attraverso un approccio partecipativo e ludico. Inizialmente, si è valutato il livello di conoscenza della classe riguardo agli eventi atmosferici associati ai quattro elementi, per poi consolidare le conoscenze tramite un gioco di squadra con carte illustrate. Al termine, si è stimolata la creatività degli studenti chiedendo loro di disegnare il fenomeno naturale che li ha colpiti di più.

CONSAPEVOLEZZA

Titolo attività: **Cosa abbiamo imparato dall'alluvione?**

Durata: 2h

Civilino e l'alluvione

I formatori introducono il tema dell'alluvione, specificando che il focus dell'attività sarà incentrato sui comportamenti da tenere: prima, durante e dopo l'alluvione.

Dopo una prima discussione in plenaria generale sul tema alluvione attraverso domande generative per capire quanto la classe sia consapevole delle cause dell'alluvione, i formatori mostrano un video nel quale sono state spiegate, attraverso il personaggio "Civilino" alcune delle cause e degli effetti relativi alle alluvioni e cosa fare e non fare pre/durante questo disastro naturale.

Obiettivo attività: guidare i partecipanti a comprendere e adottare i comportamenti corretti da seguire prima, durante e dopo un'alluvione attraverso la discussione in plenaria e la visione di un video educativo.

Dopo aver concluso la visione del video, ai bambini è stato chiesto di disegnare CIVILINO e di raffigurare un comportamento da lui suggerito nel video precedentemente mostrato.

Obiettivo attività: prendere consapevolezza e sensibilizzare i partecipanti sui comportamenti da adottare prima, durante e dopo un'alluvione, attraverso l'esperienza creativa del disegno.





UNO SGUARDO AL PERCORSO FATTO INSIEME...

La classe IID ha da subito dimostrato un grande entusiasmo e curiosità per le attività proposte dalle formatrici di Save the Children, accogliendole sempre in modo positivo e affettuoso.

La prima attività sui fumetti è servita per capire il livello di conoscenza dei comportamenti da tenere in caso di terremoto, incendio e temporale al mare e in montagna e per costruire insieme il significato della parola **resilienza**.



Nella prima parte dell'attività abbiamo esplorato il concetto di resilienza attraverso l'uso del corpo. Inizialmente, ci siamo concentrati sulle forme e sui movimenti per migliorare la percezione del corpo nello spazio, preparando la classe per l'attività successiva.

In un secondo momento, abbiamo diviso la classe in piccoli gruppi e chiesto loro di creare una scenetta basata sulle situazioni

assegnate. Ogni gruppo doveva rappresentare la situazione iniziale e la **strategia per superare il pericolo**.

Lavorare in piccoli gruppi è stata una sfida significativa per la classe, ma con il costante supporto delle formatrici e delle insegnanti, le difficoltà iniziali sono state superate, portando a una conclusione positiva e interessante.

Alla fine dell'attività, durante il circle time, si è svolto uno scambio costruttivo con la classe, in cui si è discusso di ciò che si è appreso e dei comportamenti da adottare in caso di **situazioni emergenziali**, come quelle affrontate durante la mattinata.

Questo momento di riflessione ha permesso di consolidare le conoscenze acquisite e di rafforzare la consapevolezza della classe riguardo alle azioni appropriate da intraprendere in situazioni di emergenza.





Nel secondo incontro, abbiamo iniziato esplorando il tema dei **diritti dei minori**, per poi focalizzarci sull'importanza di valorizzare l'individualità e l'unicità di ogni bambino e bambina. La lettura del libro "Che cos'è un bambino?" e l'attività dei ritratti ci hanno fornito un'opportunità preziosa per riflettere insieme sul fatto che ogni persona è unica, con caratteristiche, interessi e talenti che la rendono speciale.

Attraverso queste attività, abbiamo incoraggiato le alunne e gli alunni a riconoscere e apprezzare le abilità distintive dei loro compagni e compagne di classe, promuovendo un ambiente inclusivo e rispettoso.



Durante l'attività del "**Gioco dell'Indovina Chi?**", la classe ha mostrato un coinvolgimento attivo e un notevole spirito di osservazione, identificando con facilità un talento unico per ciascun compagno e compagna. Questo ha messo in evidenza non solo la loro capacità di riconoscere le abilità speciali degli altri, ma anche il clima positivo e inclusivo della classe, dove la scoperta e l'apprezzamento reciproco sono stati immediatamente valorizzati.



Ogni minore ha dimostrato un vivo interesse nel ricevere il proprio post-it, accuratamente annotato dai formatori, con il talento individuale, attaccandolo poi con entusiasmo al proprio ritratto.

La richiesta di apporre il proprio nome sul ritratto individuato promuove un senso di identità individuale, sottolineando

l'importanza dell'autenticità e della riconoscibilità di ciascun bambino e bambina all'interno della classe. Questo gesto semplice ma significativo rafforza il concetto che ogni studente è

